



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Ufficio Stampa-Immagine-Comunicazione: Via Tevere, 46 – 00198 Roma
Tel. (+39) 06.84.15.751 r.a. – Internet: www.fabi.it – E-mail: federazione@fabi.it
Il Segretario Generale Aggiunto Lando Maria Sileoni 338.2384119

COMUNICATO STAMPA

RAGGIUNTO ACCORDO SU ESODI IN BANCA DI CREDITO DI ROMA: PORTE APERTE AL RICAMBIO GENERAZIONALE PADRE FIGLIO E ALLA STABILIZZAZIONE DEI PRECARI.

SILEONI, SEGRETARIO AGGIUNTO FABI: “GRANDE VITTORIA DEI SINDACATI. COSI SI CREANO NUOVI POSTI DI LAVORO PER I GIOVANI. LE BANCHE PRENDANO ESEMPIO”

È stato raggiunto ieri, in tarda serata, l'accordo sugli esodi volontari tra Banca di credito cooperativo di Roma, Federlus (Federazioni delle bcc del Lazio dell'Umbria e della Sardegna) e tutte le sigle sindacali del credito, Fabi, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Uilca, Sincra-Ugl.

L'accordo, che entrerà in vigore a gennaio del 2010, sarà valido fino al 31 dicembre 2012 ed interesserà circa 76 lavoratori dell'azienda, è stato firmato ieri dopo una lunga trattativa cominciata a settembre e prevede una serie di incentivi per i dipendenti che sceglieranno di andare in prepensionamento.

Durante tutto il periodo dell'esodo i lavoratori avranno diritto al pagamento della cassa mutua, interamente a carico della banca, al versamento dei contributi nel fondo pensioni privato, sempre a carico dell'azienda, e ad altri benefits che si andranno ad aggiungere all'assegno sull'esodo.

In alternativa agli incentivi economici gli esodati potranno scegliere di far entrare in banca al proprio posto un figlio o un parente fino al terzo grado. Verrà inoltre data la priorità alla stabilizzazione di diversi precari con contratto in scadenza.

Un'iniziativa che consentirà la creazione di nuovi posti di lavoro e favorirà un ricambio generazionale all'interno della Bcc di Roma. Soddisfatto **Alessandro Violini, vice-coordinatore nazionale Fabi in Bcc**, “è molto positivo”, ha dichiarato Violini, “che in questo periodo di grave crisi economica e di tagli occupazionali, determinati dalle grandi fusioni bancarie, un istituto di credito come la Bcc di Roma decida di investire nelle nuove assunzioni, che porteranno in banca forza lavoro giovane e sostanzieranno certamente il programma aziendale di crescita.

Questo significa che, nonostante il momento difficile, la banca di credito cooperativo continua a perseguire la sua missione sociale, missione che da sempre, per tradizione e storia, ne impronta l'azione”.

“I grandi gruppi bancari”, ha commentato **il segretario generale aggiunto della Fabi, Lando Sileoni**, “dovrebbero prendere d'esempio l'accordo raggiunto alla banca di credito cooperativo di Roma, guidata dal presidente Francesco Liberati, che garantisce un ricambio generazionale fra i dipendenti che volontariamente scelgono di essere collocati in pensione in cambio dell'assunzione di un figlio o di un parente fino al terzo grado.

Il lavoro svolto dai sindacati rappresenta un punto di riferimento che le organizzazioni dei lavoratori dovranno seguire anche nei prossimi aggiornamenti dei piani industriali dei principali gruppi bancari”.